

Calcio mercato



Scambio di vedute tra l'allenatore dell'Ascoli Castagner e il direttore generale del Napoli Moggi

Alle 20 di ieri sera si è chiusa a Milanofiori la kermesse delle trattative. Piccolo giallo tra Napoli e Udinese. Sliskovic a Pescara, Cop ad Empoli

Pelé, «O' Rey» ambasciatore turistico del Brasile



L'emozione ha un nome: Brasile. Firmato Pelé. È questo lo slogan principale della campagna pubblicitaria per il turismo che il governo brasiliano sta conducendo in Italia, con protagonista proprio «O' Rey». L'ex campione di calcio brasiliano (nella foto), attualmente a Roma per presentare la campagna promozionale, ha tenuto ieri una conferenza stampa durante la quale ha parlato di Careca (Napoli), Dunga (Pisa) e Casagrande (Ascoli). I tre nuovi «caricati» del campionato italiano. «Careca è un centravanti tecnico, molto rapido, mi ricorda Sandro Mazzola. Assieme a Maradona formerà un tandem eccezionale. Casagrande, anche se ha un gioco piuttosto lento, dispone di ottima tecnica e può fare bene anche in Italia. Dunga, infine, è un forte centrocampista nonché un abile marcatore: lo paragonerei al Trapattoni calciatore».

Il silenzio dopo il gran botto di Ancelotti

COMPRATI E VENDUTI

	ACQUISTI	CESSIONI	OGLI COSÌ
Ascoli all. Castagner (confermato)	Celestini, Casagrande, Hugo Maradona, Carannante, Benetti	Iachini, Pusceddu, Benedetti S., Cimmino, Giovannelli, Vincenzo, Perronec, Peroncini, Celestini, Scarelli	Pazzaglia; Destro, CARANNAZZE; Carillo, Dell'Oglio, Miceli, H. MARADONA, CASAGRADE, Barbuli, CELESTINI, Scarafoni
Avellino all. Vinicio (confermato)	Anastopoulos	Alessio, Zaninelli, Dirceu, Tovagliari	Di Leo, Colantuono, Gatti, Murelli, Amadio, ROMANO; Bertoni, Benedetti, ANASTOPOULOS, Colombo, Schachner
Cesena all. Bigon (nuovo)	Lorenzo, Guerrini	Aselli, Simonini	Rossi; Cuttone, Cavasin; Minotti, GUERRINI, Pancheri, Barozzi, Bordin, Rizzielli, Sala, LORENZO
Como all. Agroppi (nuovo)	Cimmino, Lorenzini, Borghi, Annini, J. Agroppi, Butti, Russo	Bruno, Mozz, Guerrini	Paradisi; CIMMINO, Tempestilli, Centi, Macioppi, Albini, Materi, Liverani, Borgognone, Notaristefano, BORGHI
Empoli all. Salvemini (confermato)	Cucchi, Brambati, Belotti, Cop, Sola, Zennaro	Oso	Drago; Brambati, GELAINI; Salvadori, Lucci, DELLA SCALA; Cotroneo, CUCCHE, COP, DELLA Monica, Eletroem
Florentina all. Eriksson (nuovo)	Hysen, Rebbonato, Bosco	Antognoni, Monelli, Orioli	Landucci; Contratto, Landucci; HYSEN, Pin, Battistini, Berti, BOSSO, Diaz, Baggio, REBONATO
Inter all. Trapattoni (confermato)	Scifo, Serena, Nobile, Mandelli	Garlini, Cucchi	Zenga; Bergomi, Nobili, Berti, Ferri, Passarella, Materassi, Mazzoni, Allobelli, SCIFO, SERENA
Juventus all. Marchesi (confermato)	Rush, Tricella, Alessio, Magrin, De Agostini, Bruno P.	Serena, Soldà, Pioi, Bonetti I., Manfredo, Nicchia, Caricola, Brascia	Tacconi, Favero, Gabriele, Brio, TRICELLA, Mauro, DE AGOSTINI, RUSH, MAGRIN, Lauri
Milan all. Sacchi (nuovo)	Van Basten, Gullit, Musi, Bianchi, Borrelli, Colombo, Ancelotti	Manzo, Lorenzini, Hateley, Wilkins, Galderisi, Darío Bonelli (?)	Galli G.; MUSSI, Tassotti; Galli F., Maldini, Baresi, Donadoni, ANCELOTTI, VAN BASTEN, GULLIT, Virda
Napoli all. Bianchi (confermato)	Careca, Francini, Brancaleone, Miano	Volpecina, Celestini, Carannante, Muro, Caffarelli, Sola	Garelli; Ferrara, FRANCINI; Bagni, Ferrario, Renzi; Romano, De Napoli, CARECA, Madrona, Giordano
Pescara all. Galeone (confermato)	Junior, Zanone, Silskovic, Galvani	Rebonato, Bosco	Gatta; Benini, Campolino, Junior, Ciarlantini, Bergoldi, Pagano, Loseto, ZANONE, Gasparrini, SILSKOVIC
Pisa all. Materassi (nuovo)	Elliott, Dunga, Di Carlo	Caneo, Grudina, Mariani	Nista; Cavallo, Lucarelli, Faccenda, ELLIOTT, Bazzanelli, Cesarini, Sciascia, Piovarelli, DUNGA, Cecconi
Roma all. Liedholm (nuovo)	Manfredonia, Voeller, Collovati, Signorini, Pollicano	Impallomeni, Mistrion, gggreen	Tancredi; Oddi, POLIFANO, Gerolin, COLLOVATI, SIGNORINI; Conti, MANFREDONIA, VOELLER, Giannini, Boniek
Sampdoria all. Boškov (confermato)	Aselli, Branca	Gambino, Lorenzini	Bistazzoni; Mannini, Brigida; Fus, Viervichowod, Pellegrini, Fan, Cenzio, Salsano, Manzini, Viali
Torino all. Radice (confermato)	Gritti, Benedetti S., Polster, Zaninelli, Berggreen, Ivano Bonelli (?)	Francini, Junior, Mariani, Kieft, Llera, Beratto, Pusceddu, Dossena (?)	Lori: Corradini, Rosi, Cravero, Ferri, BENEDETTI, LENTINI, BERGGREEN, POLSTER, Sabato GRTTI
Verona all. Bagnoli (confermato)	Volpecina, Berthold, Iachini, Soldà, Pioli, Martina	De Agostini, Tricella	Giuliani, PIOLI, VOLPECINA; BERTHOLD, Fotonian, SOLDÀ, IA-CHINI, Galia, Paolone, DI Gennaro, Elkjaer

Lo 007 federale: «Dovrei cacciare quasi tutti»

DARIO GIGGARELLI

MILANO. Con la canonica corsa agli ultimi saldi il super-market della pedata ha finalmente abbassato la saracinesca. Non cambia nulla, naturalmente, perché ora ci sarà la coda per le squadre di B che hanno fatto gli spargi, poi il mercatino autunnale della «foglie morte» e quindi, come sempre, riprenderà la grande corsa per acciappare gli stranieri più o meno a rate.

Risultato: di mercato parremo sempre e comunque. Poco male, il gioco piace così, e quindi ce lo dobbiamo. Tenerne il gran finale del super-market, comunque, ha avuto i suoi soliti rinvii alla Ridolini. Fin dal primo matti-

se nel giorno di (calcio) mercato. Incredibile ma vero, anche quello della Sampdoria, di solito aristocraticamente vuoto, era occupato. Dentro vi stava l'infecciosa dottor Paolo Borea, direttore sportivo, che con un'opportuna scorsa di sfilatini al prosciutto attendeva la telefonata del gran capo Mantovani. Tutto secondo copione, insomma. Come le corse dei procuratori Antonio Caliendo che cercava di sbloccare l'argentino Hernandez a chiunque gli capitasse a tiro.

Alla fine, nel gran marasma dei box della C, perfino lo zelandissimo Carlo Porceddu, 007 federale, abbassava la guardia: «Dovrei sbatterli fuori

se mediatori, dirigenti e giocatori squalificati, intralazzatori. Ma come tacco? Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.

Ora però facciamo una piccola carrellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci.

Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perte» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti.

Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista

era inedibile. Quai obiettargli il contrario: l'ex se-

natore ti fulminava. Risultato: Ancelotti è al Milan Alta per la caccia di Voeller senza Meglio lasciar perdere...».

Questo, insomma, il cosiddetto «climax» della giornata.